

Una statuina che racchiude secoli di fede

Una statuina in terracotta, alta 14 centimetri, che raffigura la Vergine: ritta su un piccolo piedistallo, avvolta da una lunga veste, con la destra stringe al seno il Bambino mentre con la sinistra raccoglie il manto dinanzi a sé.

È proprio questa l'immagine comparsa l'11 maggio 1510 davanti agli occhi del contadino Bartolomeo Broglia: di ritorno a casa, era stato aggredito da una serpe; spaventato aveva invocato l'aiuto della Madonna e alzando gli occhi al cielo aveva visto questa statuetta avvolta nella luce posata su un vicino albero di frassino.

Dunque quella del Santuario del Frassino è un'apparizione con precise caratteristiche «che si collegano all'immagine stessa», dice frate Pio Prandina. «La statua testimonia innanzitutto una presenza concreta; le sue dimensioni, così ridotte, richiamano i piccoli dunque gli umili che sono quelli sui quali si posa lo sguardo di Dio. Si tratta di una Madonna silenziosa perché non ha pronunciato una sola parola: ma con il suo silenzio esprime più di molte parole. Infine l'obbedienza, perché riposta più volte dall'uomo in luoghi "sicuri", da questi è sempre inspiegabilmente scomparsa per fare ritorno nel luogo che Dio aveva scelto per lei. Un richiamo, quest'ultimo», conclude fra Pio, «al compito che ognuno di noi ha nella vita».G.B.